

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
 - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

**Comune di Castel Ivano
Organo di revisione**

Verbale n. 63 del 8 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- dell'art. 107 comma 1, lettera b) del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 che rinvia al 31 maggio 2020 il termine per l'approvazione del rendiconto della gestione 2019.

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Castel Ivano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

8 maggio 2020

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agneda.

la Legge Regionale 24 maggio 2016, n. 3, ha disposto, con decorrenza 1 luglio 2016, l'estinzione del Comune di Ivano Fracena e la sua aggregazione al Comune di Castel Ivano;

con le elezioni del 6 novembre è stato eletto il Consiglio Comunale del nuovo Comune di Castel Ivano;

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 28/03/2017 al 27/03/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2017 e rieletto con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16 marzo 2020 per il triennio 28/03/2020-27/03/2023;

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

ricevuto in data 05 giugno 2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con delibera della Giunta comunale n. 121 del 04/06/2020 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 24
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 12
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 42 al n. 56 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2019**.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 31 luglio 2019;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta Comunale n. 64 del 01 aprile 2020 e 116 del 19/05/2020(rettificata per errore materiale) come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:

- Comunità Valsugana e Tesino;
- Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva fra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone e Scurelle;
- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3819 reversali e n. 3852 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 42 del 17/03/2020;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019					449.230,61
Riscossioni		3.327.698,98		4.767.465,77	8.095.164,75
Pagamenti		1.777.247,16		6.232.725,24	8.009.972,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019					534.422,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
Differenza					534.422,96

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	512.264,56
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	22.158,40
Totale	534.422,96

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2633 azioni Dolomiti Energia spa € 2.633,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 2.309 azioni Primiero Energia spa € 2.309,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 903 azioni Informatica Trentina spa € 903,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 319 azioni Trentino Riscossioni spa € 319,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 19 azioni Funivie Lagorai € 88,57 (depositate presso la società stessa);
- n. 3 quote APT Valsugana € 3.000,00 (depositate presso la società stessa);
- le quote della Società Centrale del Chieppena s.r.l. (depositate presso la società stessa);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'Ente, nel 2019, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 90.493,14;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 757.065,00;

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 30,66;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2018 risultano **totalmente reintegrati**;

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2020, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 167.688,58, interamente rimborsato

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2017	2018	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	6
Utilizzo medio dell'anticipazione				57.393,27
Utilizzo massimo dell'anticipazione				90.480,08
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				90.493,14
Entità anticipazione non restituita al 31/12				0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				30,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2017	1.237.288,80	3.290,90	0,00	0,00
Anno 2018	449.230,61	3.517,86	0,00	0,00
Anno 2019	534.422,96	46,46	90.480,08	30,66

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2020, nell'importo di euro 2.958,83 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2020, è stato definito con determinazione nr. 73 dd. 03/06/2020 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari a 22.158,40.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.007.529,91 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.442.898,41
Impegni	(-)	8.450.428,32
Totale avanzo di competenza		-1.007.529,91

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2019
Riscossioni	(+)	4.767.465,77
Pagamenti	(-)	6.232.725,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.465.259,47</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	4.628.805,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.529.767,78
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>1.099.037,57</i>
Residui attivi	(+)	2.675.432,64
Residui passivi	(-)	2.217.703,08
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>457.729,56</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		91.507,66

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
6	2019
Entrate titolo I	839.446,52
Entrate titolo II	1.497.208,11
Entrate titolo III	1.065.006,20
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.401.660,83
Spese titolo I (B)	3.265.727,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	63.341,47
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	72.591,67
FPV di parte corrente iniziale (+)	120.392,53
FPV di parte corrente finale (-)	114.975,21
FPV differenza (E)	5.417,32
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	65.129,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	12.647,00
Contributo per permessi di costruire	12.647,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (avanzo economico)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	155.784,99

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
7	2019
Entrate titolo IV	3.023.064,49
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.023.064,49
Spese titolo II (N) spese in conto capitale	4.103.186,07
Spese titolo III spese per incremento attività finanziarie	0,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.080.121,58
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	12.647,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	4.508.412,82
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	3.414.792,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	221.659,56
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	222.511,23

Nel bilancio 2019 sono stati previsti Euro 336.798,40 di avanzo di amministrazione, di cui Euro 286.788,56 effettivamente utilizzati. Si è ritenuto di indicare l'effettivo avanzo di amministrazione utilizzato pari ad € 286.788,56 anziché lo stanziamento definitivo di € 336.798,40 per rendere evidente il consumo di risorse pregresse.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria e altre tributarie anni pregressi	62.911,00
pagamento indennità fine rapporto quota INPS	81.307,37
trasferimento da P.A.T. per Progetto Lagorai	10.000,00
F.perequativo di cui all'art. 6 c. 4 lett. d) ed e) L.P. 36/93	44.638,85
Rimborso per elezioni	9.878,12
recupero T.F.R. dip. Serv. Finan. A seguito sentenza Corte dei Conti	34.219,10
esecuzione sentenza T.A.R. rimborso spese legali	6.344,00
rimborso spese censimento	1.773,00
servizio idrico 2009-2010 Comune di Strigno	509,65
penale per ritardata fornitura sale stradale	439,94
contributo da famiglie Amatrice per tempesta Vaia	700,00
rimborsi assicurativi vari	1.775,10
Totale entrate	254.496,13
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Spese per TFR quota INPS e quota Ente	159.547,84
contributi straordinari alle associazioni	7.400,59
acquisto pubblicazioni di interesse storico locale	653,95
conguagli vari anni precedenti	8.807,86
rimborso spese per collaborazione a Giro d'Italia	360,00
spese legali	6.090,24
Personale a tempo determinato serv. Anagrafe, finanziario e tecnico	34.320,17
Rete di riserve Fiume Brenta	1.539,77
progettazioni preliminari	21.995,62
Rimborsi vari	1.351,40
trasferimento al Comune di Scurelle	3.978,74
trasferimento a Comunità per progetti integraz. Richiedenti protez	3.000,00
spese per censimento della popolazione	3.102,53
spese per consultazioni elettorali	6.401,12
acquisto libri per Nuovi nati	704,00
spese per partecipazione a Sceglilibro	1.190,00
incarico stampa riproduzione opera artistica	372,10
Operatore servizio biblioteca	40.154,70
Trasferimento ai Comuni aderenti al progetto Lagorai d'Incanto	8.571,42
refacimento segnaletica orizzontale	11.344,02
quota parte delle spese non ric. al Comune di Borgo V. vigilanza urbana.	22.578,65
Attività di promozione del territorio	2.013,00
interventi urgenti manut. Tecnico inform. prodotti applicativi demogr.	1.171,20
acquisto gonfalone	3.812,50
incarico per cancellazione confisca su immobile all'asta	5.427,41
Perizia per valutazione opere d'arte da acquistare	3.500,00
Incarico per rinnovo domanda titolo a derivare acqua per uso idroel.	1.205,36
Redazione PAC Piano di autocontrollo serv. Idrico	5.554,77
Organizzazione eventi per promozione turistica	14.819,78
scavo fosse cimiteriali in sostituzione operaio comunale	214,72
Totale spese	381.183,46

La differenza tra le entrate e le spese non ripetitive è stata correttamente destinata alle spese di investimento

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	64.034,44	20.643,40
Per contributi statali	50.000,00	50.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	1.682.501,68	1.667.735,62
Per mutui		

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce: € 43.391,04 per oneri di urbanizzazione e per sanzioni urbanistiche, confluiti in avanzo di amministrazione vincolato per € 31.658,55 e in F.P.V. per € 11.732,49; € 14.766,06 per contributo provinciale per rifacimento acquedotto di Spera, confluiti in F.P.V. rifacimento acquedotto di Spera

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Previsione finale	18.700,00		16.609,00		29.704,84	
Accertamento	23.298,92		16.609,46		32.705,45	
Riscossione (competenza)	23.298,92		16.609,46		32.705,45	
Riscossione (residui)	Anno 2014 (e precedenti)	0	Anno 2015 (e precedenti)	0	Anno 2016 (e precedenti)	0
	Anno 2015	0	Anno 2016	0	Anno 2017	0
	Anno 2016	0	Anno 2017	0	Anno 2018	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2017 0,00% (Euro 0,00)

anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

anno 2019 0,3872% (Euro 12.647,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 829.748,48, come risulta dai seguenti elementi:

			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
8			449.230,61
RISCOSSIONI	3.327.698,98	4.767.465,77	8.095.164,75
PAGAMENTI	1.777.247,16	6.232.725,24	8.009.972,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			534.422,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			534.422,96
RESIDUI ATTIVI	3.542.024,52	2.675.432,64	6.217.457,16
RESIDUI PASSIVI	174.660,78	2.217.703,08	2.392.363,86
<i>Differenza</i>			3.825.093,30
<i>FPV per spese correnti</i>			114.975,21
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.414.792,57
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			829.748,48

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	829.748,48
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	164.585,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti (accantonamento tfr quota Ente)	112.873,16
Totale parte accantonata (B)	277.459,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.658,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (usi civici ex Comuni)	40.024,22
Totale parte vincolata (C)	71.682,92
Parte destinata agli investimenti	92.861,62
Totale parte destinata agli investimenti (D)	92.861,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	387.744,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	677.574,79	681.608,38	829.748,48
di cui:			
a) parte accantonata	331.265,62	287.113,49	277.459,00
b) Parte vincolata	242.452,03	13.984,15	71.682,92
c) Parte destinata	103.662,61	76.376,16	92.861,62
e) Parte disponibile (+/-) *	194,53	304.134,58	387.744,94

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2019, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				65.129,00	65.129,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		83.607,39			138.052,17	221.659,56
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	83.607,39	0,00	0,00	203.181,17	286.788,56

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2019
Totale accertamenti di competenza (+)	7.442.898,41
Totale impegni di competenza (-)	8.450.428,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.007.529,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	76.008,97
Minori residui attivi riaccertati (-)	-91.551,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	72.175,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	56.632,44
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.007.529,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	56.632,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	286.788,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	394.819,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (differenza tra iniziale e finale)	1.099.037,57
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	829.748,48

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Giunta Comunale n. 64 del 01/04/2020 e n. 86 del 18/04/2019 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2019 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

L'ente ha provveduto con delibere di Giunta comunale n. 64 del 01/04/2020 e n. 116 del 19/05/2020 (rettifica per errore materiale) al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	135.282,63	101.231,86	80.451,12	181.682,98	- 46.400,35
Titolo 2 Trasferimenti correnti	955.350,17	940.685,17	15.366,99	956.052,16	-701,99
Titolo 3 Entrate extratributarie	532.000,70	473.450,84	58.427,14	531.877,98	122,72
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.148.965,68	1.809.968,65	3.276.474,63	5.086.443,28	62.522,40
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.025,40	0,00	55.025,40	55.025,40	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	58.641,70	2.362,46	56.279,24	58.641,70	0,00
Totale	6.885.266,28	3.327.698,98	3.542.024,52	6.869.723,5	15.542,78

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Titolo 1 Spese correnti	731.531,22	664.100,52	25.015,38	689.115,90	42.415,32
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.096.189,24	999.590,70	67.392,65	1.066.983,35	29.205,89
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	196.362,70	113.555,94	82.252,75	195.808,69	554,01
Totale	2.024.083,16	1.777.247,16	174.660,78	1.951.907,94	72.175,22

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	15.542,78
MINORI RESIDUI PASSIVI	72.175,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	-56.632,44

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	28.967,68
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	17.841,75
Gestione in conto capitale non vincolata	44.742,32
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	91.551,75

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 91.551,75 (compensati da maggiori residui attivi per € 76.008,97), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 76.008,97 sono relativi per Euro 51.420,23 a IMIS 2018, per Euro 14.597,81 per saldo nel concorso spese nella gestione associata servizio custodia forestale, scuola media, acquedotto e centralina di Rava, € 9.929,26 per maggiore accertamento effettuato dopo emissione del ruolo servizio idrico, € 61,67 maggiore contributo B.I.M. per lavori di valorizzazione ambientale
- minori accertamenti in conto residui attivi per € 91.551,75 sono relativi per € 5.019,88 a minori residui su entrate tributarie, soprattutto per la dichiarata inesigibilità del credito, per € 13.895,82 a minori residui attivi per trasferimenti da altri Enti, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, per € 10.051,98 per minori residui attivi su entrate patrimoniali, in particolare € 8.613,36 per canone depurazione, accertato in eccesso rispetto al ruolo successivamente emesso ed € 1.438,62 per la dichiarata inesigibilità del credito, € 43.396,67 per minori trasferimenti da Provincia e Comuni a seguito della rendicontazione di opere, € 13.260,30 per alienazioni di terreni, non effettuata, € 4.244,10 per erronei accertamenti doppi su budget, € 1.683,00 minore residuo attivo correlato a minore residuo passivo;
- minori residui passivi per € 72.175,22 derivano da minori spese in conto capitale per Euro 29.205,89, da altre economie di spesa su capitoli vari in parte corrente per € 42.415,32 e da economie nei servizi conto terzi per € 554,01;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	42.415,32
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	1.683,00
Gestione in conto capitale non vincolata	27.522,89
Gestione servizi c/terzi	554,01
MINORI RESIDUI PASSIVI	72.175,22

Movimentazione nell'anno 2019 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2015:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 01/01/2019	18.607,64	20.771,15	33.883,04
Residui riscossi	41,93	396,77	-
Maggiori accertamenti in c/residui		76,10	
Residui stralciati o cancellati	1.927,49	511,58	-
Residui da riscuotere	16.638,22	19.938,90	33.883,04

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2015, iscritti in contabilità mediante ruoli:

Somme iscritte a ruolo al 1/01/2019 provenienti da anni ante 2015	35.413,72
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2019 per residui ante 2015	438,70
Sgravi richiesti nell'anno 2019 per residui ante 2015	2.439,07
Somme conservate al 31/12/2019	32.535,95

Analisi "anzianità" dei Residui:

RESIDUI	ESERCIZI PREC.	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
ATTIVI							
Titolo I	16.638,22	8.690,48	126,00	24.678,11	30.318,31	170.781,36	251.232,48
Titolo II	5.655,83	0,00	0,00	3.092,69	6.618,47	670.009,97	685.376,96
Titolo III	19.938,90	10.738,89	13.513,49	4.497,39	9.738,47	411.341,45	469.768,59
Titolo IV	1.910.636,12	6.072,82	5.957,15	173.396,65	1.180.411,89	1.421.051,92	4.697.526,55
Titolo V				55.025,40			55.025,40
Titolo VI							
Titolo VII							0,00
Titolo IX	33.883,04	20.769,30	1.626,90	0,00	0,00	2.247,94	58.527,18
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.986.752,11	46.271,49	21.223,54	260.690,24	1.227.087,14	2.675.432,64	6.217.457,16
PASSIVI							
Titolo I	4.404,40	1.878,96	406,67	1.381,71	16.943,64	802.916,68	827.932,06
Titolo II	9.703,67	7.250,29	0,00	3.715,71	46.722,98	1.397.030,46	1.464.423,11
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	26.467,13	13.804,76	15.859,45	11.254,21	14.867,20	17.755,94	100.008,69
TOTALE RESIDUI PASSIVI	40.575,20	22.934,01	16.266,12	16.351,63	78.533,82	2.217.703,08	2.392.363,86

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori nonché dalle regole della Provincia in materia di fabbisogni di cassa.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	359,97					
Tares	1.425,33					
Proventi Acquedotto	4.332,18	2.775,71	1.501,98	1.381,77	1.759,35	87.051,39
Canoni di depurazione	7.665,41	4.521,20	3.044,56	1.661,73	2.420,86	188.000,00
Tariffa smaltimento acque reflue	2.082,47	1.258,34	552,71	319,49	522,46	33.910,00
Fitti attivi						
Sanzioni per violazione codice della strada						
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.856,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00			504.105,11

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	1506097.64	0,15	4.729,30	17.155,21	1.069.215,61	1.175.974,62

* IVA A CREDITO DA DICHIARAZIONI IVA

eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio: € 4.226,15 dichiarati inesigibili con specifico provvedimento
dopo 5 anni è obbligatorio indicare per ogni credito la motivazione del loro mantenimento.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 119/2018 sono stati eliminati residui attivi per € 319,40 provenienza fondi 2004.

Tale operazione non ha comportato disavanzo

Analisi del conto del bilancio**Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2019**

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2019	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	855.410,00	839.446,52	-15.963,48	-2%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.928.550,00	1.497.208,11	-431.341,89	-22%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.177.793,00	1.065.006,20	-112.786,80	-10%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	5.867.419,34	3.023.064,49	-2.844.354,85	-48%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	757.065,00	90.493,14		
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.848.209,00	927.679,95	-920.529,05	-50%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	4.965.603,75		-4.965.603,75	-----
Totale	17.400.050,09	7.442.898,41	-9.957.151,68	-57%

Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2019	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	4.096.578,53	3.265.727,69	-830.850,84	-20%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	10.634.854,56	4.103.186,07	-6.531.668,49	-61%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	63.343,00	63.341,47	-1,53	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	757.065,00	90.493,14	-666.571,86	-88%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.848.209,00	927.679,95	-920.529,05	-50%
Totale	17.400.050,09	8.450.428,32	-8.949.621,77	-51%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 855.410,00	€ 839.446,52	€ 668.665,16	79,65548061
Titolo II	€ 1.928.550,00	€ 1.497.208,11	€ 827.198,14	55,24937612
Titolo III	€ 1.177.793,00	€ 1.065.006,20	€ 653.664,75	61,37661452
Titolo IV	€ 5.867.419,34	€ 3.023.064,49	€ 1.602.012,57	52,99300016
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	86.721,56	91.298,31	86.721,56	91.298,31
Ritenute erariali	189.194,35	214.126,90	189.194,35	214.126,90
Altre ritenute al personale conto terzi	6.213,86	8.670,32	6.213,86	8.670,32
Depositi cauzionali	9.607,30	11.956,50	9.607,30	11.956,50
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	588.063,89	599.627,92	588.063,89	599.627,92
TOTALE DEL TITOLO	881.800,96	927.679,95	881.800,96	927.679,95

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della

verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il nuovo prospetto di verifica degli equilibri, per il solo anno 2019, ha valore esclusivamente conoscitivo.

Allegato n. 9

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	120.392,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.401.660,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.265.727,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	114.975,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63.341,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		78.008,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	65.129,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.647,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		155.284,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	49.794,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	25.873,49
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		131.863,48

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	271.669,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.508.412,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.023.064,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.647,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.103.186,07
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.414.792,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		272.521,07
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		272.521,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		272.521,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y -Z)		428.306,06
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		49.794,00
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		378.512,06
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		25.872,49
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		404.384,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		155.784,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	65.129,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	49.794,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	25.872,49
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		66.734,48

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, sottoscritto in data 3 luglio 2019, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, hanno concordato di confermare per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale negli enti locali - comuni e comunità - già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27, come da ultimo modificata dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 ("Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020") e dall'art. 11, comma 6, della stessa L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

In particolare tali norme prevedono:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2018;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Restano in vigore le deroghe alle assunzioni previste a favore dei comuni aderenti ad ambiti in gestione associata e a favore dei nuovi comuni nati da fusione.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2018 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2019;

Le parti hanno condiviso di introdurre una modifica normativa atta a consentire che l'assunzione di personale a tempo determinato sia sempre ammessa per la sostituzione di personale che beneficia della riduzione dell'orario di servizio (art. 8, comma 3, lettera a), numero 6 della legge provinciale n. 27 del 2010), non solo nel caso in cui la riduzione costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa.

Infine, i comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici che hanno coinvolto il territorio provinciale alla fine di ottobre 2018 potranno continuare a fruire delle deroghe per assumere unità di personale a tempo determinato e stagionale destinato a far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza e per la durata dello stato di emergenza stesso, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del 19 dicembre 2018 recante: "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire da 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale".

Nei costi del personale della tabella che segue sono compresi il pagamento di TFR quota a carico per € 78.240,47, il pagamento di indennità fine servizio per € 49.999,99 quota INPS (cui corrisponde un'entrata di pari importo), il pagamento di ferie non godute anno in corso a dipendente cessato dal servizio per € 2.050,05

Tipologia spesa	Rendiconto 2018 (Impegni)	Rendiconto 2019 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	1.101.617,23	1.176.487,44	6,80%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	9.963,13	4.000,00	-59,85%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	1.130.048,39	1.176.487,44	4,11%
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	7.427,06	3.981,34	-46,39%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	109.600,03	61.750,14	-43,66%
TOTALE	2.358.655,84	2.422.706,36	2,72%

	31/12/2017		31/12/2018		31/12/2019	
PERSONALE	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETEN ZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	22,38	1.000.917,82	23,25	964.122,27	22,90	973.219,44
Personale dipendente a tempo determinato	2,15	66.292,40	2,23	72.347,59	2,30	72.977,49
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00	10.147,89	0,00	65.147,37	0,00	130.290,51
Totale	24,53	1.077.358,11	23,25	1.101.617,23	25,48	1.176.487,44

* Specificare in nota le tipologie di spesa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione a partire dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Per il Comune di Castel Ivano l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di Euro 7.200,00;

Nel corso del 2018 la Provincia ha effettuato un monitoraggio sull'andamento della spesa dei Comuni al fine di valutare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. A tutti i Comuni è stata richiesta la compilazione di un apposito prospetto che mettesse a confronto la spesa corrente sostenuta nel 2012 con la medesima spesa riferita ai dati di consuntivo 2017, con riferimento ai servizi istituzionali, generali e di gestione sintetizzati nella funzione 1/missione 1.

Il Comune di Castel Ivano in sede di monitoraggio ha dimostrato di aver raggiunto l'obiettivo.

Va in ogni caso rilevato che l'art. 9 L.P. 12/02/2019 n. 1 dispone quanto segue:

1. In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo.
2. È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa.

Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, sarà effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019;

Si attendono a breve indicazioni per fornire il monitoraggio definitivo.

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2018:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni definitive 2019</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	790.879,87	833.625,00	770.151,66	- 63.473,34
IM.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	65.386,00	10.000,00	57.365,00	47.365,00
I.M.U.	315,81	603,00	603,00	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	2.383,00	4.156,00	4.184,00	28,00
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi			86,64	86,64
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	63,00		46,00	46,00
TASI per accertamenti pregressi		713,00	713,00	-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	4.000,00	4.333,00	3.999,96	- 333,04
Altre imposte	-	-		-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-			-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	1.890,89	1.980,00	2.297,26	317,26
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	864.918,57	855.410,00	839.446,52	- 15.963,48

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	15.472,00	62.977,64	10.303,64	50.997,99
Recupero evasione altri tributi				
Recupero evasione T.I.A				
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	15.472,00	62.977,64	10.303,64	50.997,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€	108.748,91	
Residui riscossi nel 2019	€	28.584,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	2.276,62	
Residui al 31/12/2019	€	77.887,52	71,62%
Residui della competenza			
Residui totali	€	77.887,52	
FCDE al 31/12/2019	€	49.193,12	63,16%

Ho potuto verificare che sono avviate tutte le procedure coattive per il recupero dei crediti pregressi ed effettuate le insinuazioni nel passivo delle aziende in situazione di fallimento

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2017		Esercizio 2018		Esercizio 2019	
Previsione iniziale	15.177,00		20.000,00		15.472,00	
Accertamento	62.163,67		68.210,81		62.977,64	
Riscossione (competenza)	14.546,54		17.337,49		10.303,64	
Riscossione (residui)	Anno 2014 (e		Anno 2015 (e		Anno 2016 (e	
			precedenti)		precedenti)	
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 3 del 28/02/2018 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 e seguenti nel modo seguente:

a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%;
b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%;
c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%;
d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2:	0,55%;
e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%;
f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9:	0,79%;
g) per i fabbricati in comod. gratuito a sogg. di volont. o prom. sociale	0,095%;
h) per aree fabbricabili e altri fabbricati non compresi nelle categorie precedenti:	0,895%;
i) per le scuole paritarie:	0,00%;
l) per i fabbricati D1 con rendita > 75.000,00	0,79%
m) per i fabbricati D1 con rendita = o > 75.000,00	0,55%
n) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > o = 50.000,00	0,55%
o) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > 50.000,00	0,79%
p) per i fabbricati strumentali att. Agricola rendita = o > 25.000,00	0,10%
q) per i fabbricati strumentali att. Agricola < 25.000,00	0,00%

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 315,83;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

- **tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2002 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato,

per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla Comunità Valsugana e Tesino quale gestore del servizio. Con deliberazione n. 192 del 14 dicembre 2018, il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R. 158/1999) per l'anno 2019 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Con deliberazione della Giunta comunale nr. 20 del 07/02/2019 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2019.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.119,40	37.621,48	12.535,50
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.027.358,08	1.167.607,53	1.308.988,99
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e istituzioni sociali private	342.496,29	275.209,62	175.683,62
Totale	1.376.973,77	1.318.169,36	1.497.208,11

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori. In particolare l'importo utilizzato corrisponde al recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui come da indicazioni di cui alla nota prot. nr. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02/03/2018.

L'importo annuo, per il Comune di Castel Ivano, è pari ad € 44.375,50.

È stato accertato un contributo dalla Regione di Euro 87.500,00 per la fusione dei Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2018:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni definitive 2019</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	823.453,05	866.623,00	822.044,05	44.578,95
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46.860,82	46.598,00	40.067,15	6.530,85
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.724,23	701,00	473,81	227,19
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	184,31	7.107,00	7.163,97	- 56,97
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	133.925,13	256.764,00	195.257,22	61.506,78
Totale entrate extratributarie	1.008.147,54	1.177.793,00	1.065.006,20	112.786,80

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	80.096,50	80.096,50	-	100%	
Fognatura	30.826,78	30.826,78	-	100%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione (sulla base di quanto previsto dal Capo III, art. 10 del Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dd. 29.03.2015 che prevede tra l'altro: *"In caso di assenza dell'utente e conseguente impossibilità di procedere alla lettura del contatore, il Comune procede all'imputazione forfetaria dei consumi applicando i consumi rilevati dall'ultima lettura effettuata. In mancanza di quest'ultima la quantificazione forfetaria corrisponderà alla media del consumo annuo relativo alla tipologia d'uso. In ogni caso, quando si effettuerà la lettura effettiva, si procederà all'eventuale conguaglio"*) in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2020) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2017	2018	2019
101 Redditi da lavoro dipendente	1.077.358,11	1.101.617,23	1.176.487,44
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	123.872,32	125.346,34	121.873,62
103 Acquisto di beni e servizi	1.126.416,29	1.239.648,42	1.305.355,46
104 Trasferimenti correnti	419.847,90	489.981,08	542.312,43
107 Interessi passivi	2.840,08	1.423,74	190,42
108 Altre spese per redditi di capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.549,15	19.872,00	2.922,34
110 Altre spese correnti	76.979,53	102.380,60	116.585,98
Totale spese correnti	2.828.863,38	3.080.269,41	3.265.727,69

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2017	2018	2019
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	24,53	25,48	25,20
Costo del personale (2)	1.077.358,11	1.101.617,23	1.176.487,44
Costo medio per dipendente	43.920,02	43.234,59	46.686,01

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2019:

Nuove assunzioni di personale	si (in sostituzione di personale in uscita)
Assunzioni a tempo determinato	si
Proroghe contratti a tempo determinato	si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017: 38,08%

Rendiconto 2018: 34,42%

Rendiconto 2019: 34,80%

Nel computo della spesa di personale 2019 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2019 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	3	4.000,00
RICERCHE		
CONSULENZE		

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2019⁽²⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.12.2000 e s.m. – Regolamento ex Comune di Strigno;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
n. 40 bottiglie di succo di mela bio	CONVENTION DEI DISTRETTI FAMIGLIA IN PROGRAMMA PER IL 18 APRILE 2019	79,20 €
n. 126 biglietti Arte Sella	VISITA DI SABATO 25 MAGGIO DA PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE DI AMATRICE PER "ADOTTA UN ALBERO CON AMATRICE" A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI FINE OTTOBRE 2018	126,00 €
pranzo offerto ai rappresentanti dell'Associazione di Amatrice	VISITA DI SABATO 25 MAGGIO DA PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE DI AMATRICE PER "ADOTTA UN ALBERO CON AMATRICE" A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI FINE OTTOBRE 2018	660,01 €
acquisto generi alimentari	VISITA DI SABATO 25 MAGGIO DA PARTE DI UN'ASSOCIAZIONE DI AMATRICE PER "ADOTTA UN ALBERO CON AMATRICE" A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI FINE OTTOBRE 2018	339,73 €
acquisto di 1000 palloncini di colore rosa	PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA PER IL GIORNO 01.06.2019	176,90 €
acquisto di 100 fiocchi di colore rosa	PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA PER IL GIORNO 01.06.2019	30,00 €
acquisto n. 2 striscioni 4x1	PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA PER IL GIORNO 01.06.2019	390,40 €
acquisto di 10 HARD DISK 1TB TOSHIBA	CONFERIMENTO DEL RICONOSCIMENTO MERITO ARTE, STUDIO E SPORT.	599,00 €
acquisto di 2 HARD DISK 1TB TOSHIBA	CONFERIMENTO DEL RICONOSCIMENTO MERITO ARTE, STUDIO E SPORT.	119,80 €
Buono spesa	35° RASSEGNA CAVALLO HAFLINGER 8° RASSEGNA CAVALLO NORICO	100,00 €
Acquisto di n. 4 campani da pascolo Chamonix n. 10 completi di cintura e targhetta.	MOSTRA BOVINA DI SAN MATTEO (SABATO 21 SETTEMBRE 2019)	366,00 €
Acquisto di n. 1 bronzina da 20 cm con cintura da 20 cm e targhetta	MOSTRA BOVINA DI SAN MATTEO (SABATO 21 SETTEMBRE 2019)	384,30 €
acquisto di 4 corone di alloro	COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE	488,00 €
acquisto di 1 corona di alloro	COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE	122,00 €
Totale delle spese sostenute		3.981,34 €

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
3.007.347,03	10.634.854,56	4.103.186,07	- 6.531.668,49	-61,4%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	221.659,56	
- avanzo del bilancio corrente (economico)	-	
- alienazione di beni	32.229,11	
- altre risorse	31.328,99	
<i>Totale</i>		<u>285.217,66</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- entrate al titolo V		
- contributi regionali	139.842,72	
- contributi Provincia Autonoma Trento	2.496.638,59	
- oneri di urbanizzazione	20.058,45	
- altri mezzi di terzi	290.319,63	
<i>Totale</i>		<u>2.946.859,39</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		4.508.412,82
Totale risorse		<u>7.740.489,87</u>
Impieghi al titolo II e titolo III della spesa		<u>4.103.186,07</u>
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		<u>3.414.792,57</u>
risultato della gestione c/capitale		<u>222.511,23</u>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	120.392,53	114.975,21
FPV di parte capitale	4.508.412,82	3.414.792,57

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** *(Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 164.585,84.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 4.226,15 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme in quanto non ci sono più contenziosi in corso. Nel 2019 si è concluso l'unico contenzioso in corso, con una minore spesa rispetto a quanto previsto in bilancio, gestione F.P.V.

Fondo accantonamento T.F.R. (quota a carico Ente)

È stata accantonata la somma di Euro 112.873,16

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme per la società partecipata Centrale del Chieppena s.r.l. in quanto nel 2019 è iniziata la produzione di energia elettrica e il bilancio 2019 della Società al 31.12.2019 è in attivo.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
2)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale della acque, tariffa rifiuti	0,00064%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
6)	Funivie Lagorai	Sviluppo turistico	0,001%
7)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
8)	Trentino Digitale S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0258%

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2015	denominazione società partecipata		denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Dolomiti Energia Holding	Trentino Riscossioni S.p.A.	Trentino Digitale S.p.A.	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Primiero Energia	Centrale del Chieppena s.r.l.
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote					0	
Altre entrate da organismi partecipati	236,97				6.927,00	
SPESE						
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio						
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale						
Oneri per copertura perdite						
Aumento di capitale non per ripiano perdite						
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione						
Oneri per contratto di servizio			628,91	10.672,42		
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)						
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse						
CREDITI/GARANZIE						
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)		383,97		814,00		55.025,40
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)		25,80	0	4.128,00		
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)						

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni

adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 36 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate, con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale viene prevista la cessione delle quote di partecipazione entro il 2018. Va peraltro evidenziato, come indicato nel documento sopra richiamato, che il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Centrale del Chieppena S.R.L., ancorché la stessa non presenti i requisiti richiesti, infatti è priva di dipendenti e quindi con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 18 co. 3 bis 1, lett. b), ha un fatturato medio inferiore a 250.000 euro nel triennio precedente (art. 18 co 3 bis 1, lett. d e art. 24, co. 4, l.p. n. 27/2010) e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 18 co 3 bis 1, lett. e); Tuttavia lo scrivente revisore ritiene condivisibili le motivazioni che inducono l'amministrazione al mantenimento della partecipazione in particolare perché si tratta di uno start-up, la concessione della derivazione è stata ottenuta nel 2014, è imminente la concessione dell'incentivo statale e, infine, il business plan prevede l'inizio della produzione di energia elettrica e quindi la redditività dell'investimento già a partire con l'esercizio 2018;

Con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Per quanto riguarda la Società Centrale del Chieppena s.r.l. è stata mantenuta la partecipazione nella società, che dopo un susseguirsi di risultati negativi, dovuti alle fasi di avvio della società, al 31.12.2018 ha per la prima volta evidenziato un risultato positivo, che è stato confermato anche per il 2019. Infatti l'esercizio al 31.12.2019 si è chiuso con un utile.

Con deliberazione n. 53 del 30 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria della partecipazioni societarie possedute dal Comune di Castel Ivano. art. 20 del Dlgs 175/2016 alla data del 31 dicembre 2018, che conferma il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 settembre 2017 e confermato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 e, in particolare la cessione delle quote di partecipazione della Società Funivie Lagorai S.p.A. e il mantenimento delle altre partecipazioni compresa quella nella società Centrale del Chieppena S.R.L., per le motivazioni manifestate nel provvedimento stesso. Per la società Funivie Lagorai, dopo due esperimenti d'asta andati deserti, l'Ente

procederà con la vendita delle 5 azioni per € 88,54 alla Società Eurogroup.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 sulle entrate correnti:

		2017	2018	2019
Interessi passivi anno in corso (A)	+	2.840,08	1.423,74	190,42
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	103,00	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	2.737,08	1.423,74	190,42
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	-	3.296.501,20	3.028.262,87
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-		903,80	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-		67.978,14	85.420,29
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	-	3.227.619,26	2.942.842,58
Livello indebitamento (H=C/G)	=	#DIV/0!	0,04%	0,01%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2019:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2017		Rendiconto 2019	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	3.028.262,87	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.423,74
Percentuale di incidenza:(D/A) *100		• di cui già assunti al 31.12.2018:	0,00
	0,047	(-) 50%contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	1.423,74

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		PREVENTIVO		
	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	574.605,11	486.930,12	423.588,65	367.016,57	310.444,49
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	87.674,99	63.341,47	56.572,08	56.572,08	56.572,08
Estinzioni anticipate (1)					
Altre variazioni +/- (2)					
Totale fine anno	486.930,12	423.588,65	367.016,57	310.444,49	253.872,41

Nel totale Prestiti rimborsati è compreso l'importo di € 44.375,50, corrispondente alla rata di rimborso alla P.A.T. della quota estinzione anticipata mutui (delibera G.P. 1035/2016).

L'importo totale da rimborsare in dieci anni, a decorrere dal 2018, è pari ad € 443.755,00.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2019:

- interessi passivi al 31.12:	190,42
- entrate correnti al 31.12:	3.401.660,83
- percentuale di incidenza:	0,006%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.840,08	1.423,74	190,42
Quota capitale	41.883,12	87.674,99	63.341,47
Totale fine anno	44.723,20	89.098,73	63.531,89

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2019 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	-
aperture di credito	-
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18/48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	-
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale		-

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2019 non esistono debiti fuori bilancio;

L'ente è dotato di inventari aggiornati al 31/12/2019

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-0,82
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2019	0
Stock del debito al 31/12/2018 (comunicato al sistema PCC)	34.897,68
Stock del debito al 31/12/2019 (comunicato al sistema PCC)	-4.963,24

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

L'ente è tenuto all'aggiornamento dei dati dello stock del debito al 31/12/2018 e al 31/12/2019 fino alla chiusura della rilevazione.

Alla luce delle modifiche normative introdotte nell'ultima legge di bilancio, con la quale è stata rinviata al 2021 l'applicazione delle misure di garanzia, gli enti nel corso del 2020 dovranno continuare la verifica delle informazioni presenti nel sistema PCC al fine di allineare i dati alle loro risultanze contabili.

PIANO DEGLI INDICATORI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018			
COMUNE DI CASTEL IVANO			
Parametro	Denominazione indicatore	barrare	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒ NO
--	----	--

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti e senza utilizzare l'ex fondo investimenti minori (a parte la quota di contabilizzazione della rata di rimborso relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui), peraltro viene utilizzata una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 65.129,00 destinata al finanziamento di spese non ripetitive (per la parte non coperta da entrate non ricorrenti) e una quota di contributi di concessione pari ad euro 12.647,00;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale mette in evidenza anche per il l'esercizio in esame una modesta capacità di riscossione delle entrate: raccomando, pertanto, ancora di curare maggiormente questo aspetto;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - o adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - o un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - o sono state solo in parte consumate le risorse pregresse (avanzo di amministrazione) peraltro reintegrate dal risultato del presente rendiconto, inoltre è aumentata la consistenza dell'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente;
 - o l'avanzo economico di parte corrente, con le riserve sopra indicate, sta, in ogni caso, ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse correnti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

8 maggio 2020

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).